

CIRCOLARE N. 40



Roma, 28-11-2002

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

*Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza*

*Ai Signori Direttori degli Uffici Centrali del
Bilancio presso le Amministrazioni Centrali e
degli Uffici di Ragioneria presso le Ammini-
strazioni Autonome dello Stato*

00100

ROMA

Ufficio XIII

*Ai Signori Direttori delle Ragionerie provinciali
dello Stato*

LORO SEDI

*Al Signor Direttore dell'Ufficio di Ragioneria
presso il Magistrato per il Po*

Prot. n. 0-133000

43100

PARMA

OGGETTO : Decreto legge 6 settembre 2002, n. 194, convertito, con modificazioni, nella legge 31 ottobre 2002, n. 246.

Si segnala alle SS.LL. che nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 5 novembre c.a., è stata pubblicata la legge n. 246 del 31 ottobre 2002 di conversione del decreto legge 6 settembre 2002, n. 194.

In particolare si ritiene opportuno richiamare la loro attenzione, evidenziandone l'importanza che riveste a fini gestionali, sulla norma contenuta nell'art. 1, comma 5, lettera b), che modifica l'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, n. 468, aggiungendovi un ulteriore comma, secondo la quale nessun impegno può essere assunto a carico dell'esercizio scaduto allo spirare del 31 dicembre 2002.

fu

A garanzia del rispetto di tale disposizione la norma in parola impone agli Uffici centrali del bilancio, agli Uffici di ragioneria in indirizzo, nonché alle Ragionerie provinciali dello Stato, per le spese decentrate, di non ricevere atti di impegno che dovessero pervenire dopo tale data, fatta eccezione per quelli direttamente conseguenti all'applicazione di provvedimenti, legislativi pubblicati nel mese di dicembre.

Onde evitare che in prossimità della chiusura dell'esercizio vengano ad accumularsi atti amministrativi per impegni che gli Uffici controllati devono assumere a carico del bilancio, il Signor Ministro ha provveduto a sensibilizzare i Ministri interessati affinché diano disposizioni ai propri Uffici per razionalizzare le attività conseguenti cadenzandole opportunamente nell'arco temporale che precede la chiusura medesima.

Pur nell'auspicabile favorevole effetto di simile invito, appare tuttavia inevitabile, almeno per il corrente esercizio, dover affrontare l'eccezionale impatto che la norma in oggetto determina nella platea degli operatori in questo scorcio dell'esercizio finanziario, per cui le SS.LL. sono invitate a porre in essere tutti gli accorgimenti che si rendano necessari ed opportuni per garantire il servizio, nel periodo critico che, ragionevolmente, potrebbe ricomprendere i mesi dicembre, ai fini del ricevimento, e gennaio ai fini dei controlli di competenza.

In particolare va assicurata l'apertura normale degli Uffici martedì 31 dicembre p.v..

Consapevole dell'eccezionale impegno che le operazioni contabili in prossimità della chiusura del corrente esercizio richiedono ma fiduciosi nella professionalità e nell'impegno sempre dimostrati, confido nella fattiva collaborazione delle SS.LL. e del personale tutto.



Il Ragioniere Generale dello Stato

